

- **Dall'esperienza di alcuni, possibili idee da sviluppare**

I poveri sono sempre tra noi: cammino di scoperta della povertà

Diventa sempre più difficile oggi “vedere” la povertà. La mentalità comune, sempre più appagata dal consumo, non riesce a confrontarsi con questa realtà. La povertà è sempre più un fatto privato, che interessa solo quando ci tocca in prima persona. Ma si può essere cristiani senza accorgersi dei poveri? Possiamo addormentarci sereni se nella nostra giornata non abbiamo cercato di incontrare un povero e quindi, in lui, Cristo povero?

Solo incontrando le persone povere possiamo davvero contribuire da cittadini a costruire la città!

Riscoprire il valore della partecipazione per costruire la città

La città di pietra si costruisce una volta per tutte e dura secoli, pur tra tante modificazioni. La città comunità invece si costruisce ogni giorno, con la passione e la partecipazione di tutti. Partecipare oggi significa:

1. seguire la vita del proprio Consiglio di quartiere o Consiglio comunale;
2. farsi provocare come gruppo dai fatti di attualità della propria città e del mondo;
3. imparare a leggere il giornale, come forma di carità verso il mondo.

Dalla mia città alle altre città del mondo

La nostra città non è “l'ombelico del mondo”: essa è relativa, rimanda sempre a qualcosa di più grande.

1. Fare qualche ricerca storica per capire se la nostra città si trova su qualche grande via di pellegrinaggio: si potrebbe proporre di rivalorizzarla, proprio come strumento di comunicazione tra comunità, vicine o lontane.
2. Individuare possibili occasioni di scambio con città di altri paesi del mondo, anche utilizzando il FIAC, a partire però dalle specificità locali e da come si è data risposta localmente all'esigenza di far incontrare il Vangelo e la vita, che è il compito di tutti i laici.

Adotta il quartiere/la città/il paese

Il quartiere o la città o il paese possono essere vissuti come dormitori oppure abitati con responsabilità. Per farlo, si può partire dal conoscere la propria realtà: studiare le potenzialità di sviluppo, le politiche pubbliche a sostegno dei poveri, degli immigrati, dei bambini, degli anziani, le logiche e i criteri con cui vengono assegnati gli alloggi pubblici, il livello e la qualità dei servizi per i cittadini. Questa analisi/studio potrebbe essere il punto di partenza per proposte concrete da indirizzare agli amministratori anche per farli sentire meno soli nel loro difficile servizio.